



Start-Up innovative

Nazionale

Cod. 20150722

Scadenza

Linea Operativa.

Beneficiari

Possono accedere alle misure agevolative previste le **nuove imprese** o le imprese **di recente costituzione**, che siano **innovative ad alto valore tecnologico** (operano nel campo dell'innovazione tecnologica), **costituite sotto forma di società di capitali**, anche in forma cooperativa, **le cui azioni non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione**.

Affinché una società possa qualificarsi come Start-Up Innovativa deve soddisfare i seguenti **requisiti**:

- ✓ È di **nuova costituzione** o comunque è stata **costituita da meno di 5 anni** (in ogni caso non prima del 18 dicembre 2012);
- ✓ Ha **sede principale in Italia**, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purchè abbiano una **sede produttiva o una filiale in Italia**;
- ✓ Presenta un **valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro**;
- ✓ **Non distribuisce e non ha distribuito utili**;
- ✓ Ha come **oggetto sociale** esclusivo o prevalente, lo **sviluppo**, la **produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**;
- ✓ Non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- ✓ Infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il **possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri**:
 1. Una quota pari al **15%** del valore maggiore tra fatturato e costi annui è imputabile ad attività di **ricerca e sviluppo**.
Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa.
 2. La **forza lavoro complessiva** è costituita per **almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori**, oppure per **almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale**;
 3. L'impresa è **titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato** (privativa industriale) **oppure** titolare di un **programma per elaboratore originario registrato**.

Start-Up Innovativa a vocazione sociale: possiede i requisiti che caratterizzano la start up innovativa e in più opera in alcuni settori di particolare valore sociale. I settori individuati sono: assistenza sociale; assistenza sanitaria; educazione, istruzione e formazione; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, raccolta dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; valorizzazione del patrimonio culturale; turismo sociale; formazione universitaria e post-universitaria; ricerca ed erogazione di servizi culturali; formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo



Accreditamento

Misure di agevolazione

scolastico e formativo.

Le start-up innovative devono registrarsi nella sezione speciale del Registro Imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.

Agevolazioni previste per le Start-Up Innovative:

1. Nuova modalità di costituzione digitale e gratuita: è stata introdotta la possibilità di redigere l'atto costitutivo mediante un modello standard tipizzato facendo ricorso alla firma digitale, l'applicabilità di tale procedura con firma digitale è estesa anche alle successive modifiche dell'atto costitutivo. Aspetti innovativi della nuova modalità di costituzione:

- ✓ Utilizzo gratuito: non sono previsti costi specifici legati alla creazione della nuova impresa.
- ✓ Processo semplificato: l'intera procedura si svolge online e il riconoscimento dell'identità dei sottoscrittori dell'atto è garantita dalla firma digitale. L'atto costitutivo è compilato attraverso un modello uniforme, che consente al tempo stesso controlli rigorosi e capacità di personalizzazione.

Tale procedura rimane volontaria: chi lo desidera, può sempre costituire una s.r.l. con atto pubblico standard e contestualmente (o successivamente) iscriverla nella sezione speciale del Registro Imprese.

2. Esonero da diritti camerali e imposte di bollo: le Start Up innovative non devono pagare il diritto annuale e i diritti di segreteria dovuti in favore delle Camere di Commercio, nonché l'imposta di bollo per qualsiasi adempimento da effettuare presso il Registro delle Imprese.

3. Deroghe alla disciplina societaria ordinaria: le start up innovative costituite in forma di s.r.l. hanno la facoltà di: creare categorie di quote dotate di particolari diritti (es: si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione); effettuare operazioni sulle proprie quote; emettere strumenti finanziari partecipativi; offrire al pubblico quote di capitale.

Molte di queste misure avvicinano la struttura della s.r.l. a quella della s.p.a.

4. Proroga del termine per la copertura delle perdite: in caso di riduzione del capitale sociale di oltre 1/3, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di 1/3 è posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo). Il caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso al di sopra del minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.

5. Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica: non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica.

6. Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti Iva: le start up innovative possono ricevere rilevanti benefici in termini di liquidità, grazie all'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro.

7. Disciplina del lavoro tagliata su misura: La startup innovativa può assumere personale con contratti a tempo determinato della durata massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti possono essere anche di breve durata e rinnovati più volte, senza i limiti sulla durata e sul numero di proroghe previsti dal "Jobs Act". Dopo 36 mesi, il contratto può essere ulteriormente rinnovato



una sola volta, per un massimo di altri 12 mesi, portando la durata complessiva a 48 mesi. Dopo questo periodo, la collaborazione assume la forma del contratto a tempo indeterminato. Inoltre le start up innovative con più di 5 dipendenti non sono tenute a stipulare un numero di contratti a tempo determinato calcolato in rapporto al numero di contratti a tempo indeterminato attivi.

- 8. Facoltà di remunerazione flessibile:** fatto salvo il minimo tabellare è lasciato alle parti stabilire quale parte della remunerazione sia fissa e quale variabile. La parte variabile può consistere in trattamenti collegati all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o, parametri di rendimento concordati tra le parti, inclusa la remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale.
- 9. Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale:** possibilità di remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come **stock option**) e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di **work for equity**.

Il reddito che deriva dall'assegnazione di tali strumenti non concorre alla formazione del reddito imponibile, né ai fini fiscali, né ai fini contributivi.

- 10. Incentivi fiscali per investimenti in startup provenienti da persone fisiche e giuridiche:** per le persone fisiche è prevista una detrazione Irpef del 30% dell'investimento, fino ad un massimo di 1 milione di euro; per le persone giuridiche è prevista una detrazione Ires del 30% dell'investimento, fino ad un massimo di 1,8 milioni di euro.

Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in startup, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in startup.

La fruizione dell'incentivi è condizionata al mantenimento della partecipazione nella start up innovativa per un minimo di tre anni.

- 11. Ricorso all'equity crowdfunding:** le startup innovative, possono avviare campagne di raccolta di capitale diffuso attraverso portali online autorizzati.
- 12. Intervento semplificato,** gratuito e diretto al **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese**, attraverso la concessione di una garanzia sui prestiti. La garanzia copre fino allo 80% del credito erogato dalla banca, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con un'istruttoria che beneficia di un canale prioritario.
- 13. Sostegno ad hoc** nel processo di internazionalizzazione da parte dell'**Agenzia ICE:** include l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, l'ospitalità a titolo gratuito alle principali fiere e manifestazioni internazionali in tema di innovazione.
- 14. Fail-fast:** introduzione di procedure volte a rendere più rapido e meno gravoso il processo che si mette in moto nel caso in cui la startup non decolli. Sono assoggettate alla procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento e di liquidazione del patrimonio, con l'esonero delle procedure di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa.

Le Start-Up Innovative possono, inoltre, fare leva su misure fortemente correlate alle attività condotte nell'ambito dell'innovazione tecnologica:

- 1. Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo:** il credito d'imposta è riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo nel periodo compreso dal 01/01/2015 al 31/12/2020.

La base dell'agevolazione è calcolata in riferimento alla media delle spese sostenute nei tre periodi di imposta 2014-2013-2012.



Per le spese sostenute fino al 31/12/2016 tale credito d'imposta è riconosciuto fino ad un importo massimo annuale di 5 milioni di euro per ciascun beneficiario, nella misura del 25% delle spese incrementalmente per le spese in attrezzature e strumentazioni e competenze tecniche e private industriali. Il beneficio fiscale raggiunge il 50% per gli investimenti in ricerca e sviluppo relativi a: assunzione di personale altamente qualificato; oppure costi della ricerca "extra muros", cioè svolta in collaborazione con università ed enti o organismi di ricerca e con altre imprese, come le startup innovative.

Per le spese sostenute a partire dal 01/01/2017 il credito di imposta è riconosciuto, rispetto alle spese sostenute in eccedenza, rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi precedenti quello in corso al 31 dicembre 2015, nella misura del 50% su tutte le voci di spesa ammissibili e fino ad un importo massimo annuale pari a euro 20.000.000 per ciascuna impresa.

2. **Patent Box:** agevolazioni fiscali sui redditi derivanti dallo sfruttamento della proprietà intellettuale. Il cosiddetto "Patent Box", che si applica a decorrere dall'esercizio 2015, consente in via opzionale alle imprese di escludere dalla tassazione il 50% del reddito derivante dallo sfruttamento commerciale dei beni immateriali (opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi d'impresa).
3. **Smart&Start Italia:** programma di finanziamento agevolato per le start-up innovative localizzate su tutto il territorio nazionale.
4. **"Start-Up sponsor"** cessione delle perdite di nuove imprese a società quotate: possibilità per tutte le società partecipate per almeno il 20% delle quote di capitale, di cedere dietro remunerazione le perdite realizzate nei primi tre esercizi di attività. In cambio, la società a cui vengono cedute le perdite ("sponsor") può portare il loro ammontare in detrazione con le stesse modalità previste per la cessione dei crediti d'imposta, a condizione che le sue azioni siano quotate su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione. La cessione deve riguardare l'intero ammontare delle perdite fiscali.
5. **Italia Startup Visa:** procedura semplificata per l'erogazione dei visti d'ingresso per lavoro autonomo a cittadini non UE che intendono avviare una start up innovativa nel nostro paese.
6. **Italia Startup Hub:** applicabilità della procedura semplificata sopra descritta anche ai cittadini non UE già in possesso di un permesso di soggiorno che intendono prolungare la loro permanenza in Italia per avviare una start up innovativa.

Vincoli

Per fruire delle agevolazioni, le Start Up innovative devono registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.

L'iscrizione avviene trasmettendo in via telematica alla Camera di Commercio competente, una dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti.

L'iscrizione si aggiungerà alla iscrizione già effettuata alla costituzione nella sezione ordinaria del registro delle imprese.

Le Start Up innovative hanno l'obbligo di aggiornare con cadenza semestrale (scadenze 30/06 e 31/12) i dati forniti al momento dell'iscrizione nella sezione speciale e di confermare una volta all'anno, contestualmente a uno dei due adempimenti semestrali, il possesso dei requisiti, pena la perdita dello status speciale e delle agevolazioni correlate. Tali dati riguardano principalmente la tipologia di attività, con riferimento agli elementi caratterizzanti relativi all'innovazione tecnologica.

**Retroattività**

Le misure di agevolazione si applicano per 5 anni a partire dalla data di costituzione della start-up innovativa.

Aree territoriali di intervento

Tutto il territorio Nazionale.

Documenti necessari

- ✓ Documento di identità del legale rappresentante;
- ✓ Documento di identità del legale rappresentante;
- ✓ Visura camerale non antecedente a 3 mesi;
- ✓ Ultimo bilancio depositato;
- ✓ Elenco delle società partecipate
- ✓ Descrizione attività svolta, comprese le attività e le spese in ricerca e sviluppo;
- ✓ Indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale la cui prestazione lavorativa è connessa all'attività innovativa dell'impresa;
- ✓ Indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;
- ✓ Elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale;
- ✓ Numero dei dipendenti;
- ✓ Sito internet.

Aggiornamento: 06/07/2017